



Basilicata

L'allarme lanciato dalla Cgil: 32 uffici subiranno riduzioni nell'operatività

Poste, ci risiamo con le chiusure

La Lega dei consumatori: bisogna opporsi al disegno di ristrutturazione

POTENZA - Un Piano per l'estate di chiusure parziali o totali. Poste italiane fa alla Basilicata un altro regalo e la Cgil immediatamente dà l'allarme.

«Non conosciamo le ragioni che hanno portato l'Azienda Poste Italiane a programmare la chiusura di diversi uffici postali sul territorio della Basilicata - scrivono Angelo Summa, segretario generale Cgil Basilicata e Anna Russelli, componente della segreteria regionale Cgil Basilicata - la questione è stata subito sottoposta all'attenzione dell'azienda dalle organizzazioni sindacali, ma questa non si degna quasi mai di rispondere e quando lo fa è spesso troppo tardi».

I 32 uffici coinvolti nel periodo dal 17 giugno 2015 al 12 settembre 2015 sottrarranno alla popolazione dei comuni coinvolti la bellezza di circa 159 giorni di operatività per chi si chiura totale dell'ufficio e 239 giorni di operatività per la chiusura pomeridiana, per un totale complessivo di 2.360 ore di riduzione complessiva del servizio.

«Stupefacente - continuano Summa e Russelli - ci sembrano poi alcune situazioni come per la Città di Matera - Capitale Europea della Cultura per il 2019 - dove dovrebbe essere facile prevedere un aumento del flusso turistico estivo».

L'azienda qui si supera: **Ufficio Postale di Matera Città** 15 turni pomeridiani, **Ufficio Postale di Matera 1** 12 turni, **Ufficio Postale di Matera 4** 11 turni e **Ufficio Postale di Matera 2** chiusura totale 12 giorni. Ma sono coinvolti anche uffici di importanti centri urbani come Avigliano, Senise Rionero, ma certamente anche di quelli di minore entità che puntualmente in estate vedono il rientro di grande folla di residenti fuori sede.

E poi c'è la questione lavoratori. «Come smaltiranno le loro ferie? A giorni alterni? Forse i sindaci, i cittadini, i pensionati i lavoratori delle poste vorrebbero sapere?».

Sul tema interviene anche la Lega Consumatori, che si prepara a fronteggiare la situazione di disagi che si profila in estate. Luisa Rubino, responsabile dello sportello del capoluogo della Lega Consumatori, sottolinea come «Siamo di fronte alle prime conseguenze del piano di Poste



Un ufficio postale

Italiane che si appresta a chiudere in tutt'Italia 455 sportelli, e "razionalizzarne" altri 609. E' stato l'amministratore delegato, Francesco Caio, in audizione alla commissione Lavori pubblici del Senato,

ESAMI DI MATORITA'

5.570 studenti lucani impegnati nelle prove

SONO 5.570 gli studenti lucani impegnati da domani negli esami di maturità, di cui 5.342 candidati interni e 228 esterni: le commissioni sono complessivamente 148, con 513 commissari e 143 presidenti in 293 classi.

I dati sono stati forniti dall'Ufficio scolastico regionale: Gli studenti in provincia di Potenza sono complessivamente 3.427 (3.308 i candidati interni), e 2.143 in provincia di Matera (2.034 gli "interni"). Le commissioni sono 94 negli istituti potentini, e 54 in quelli materani: le classi invece sono 186 nel Potentino e 107 nel Materano.

sunto da Poste Italiane che il 92,49% della popolazione dovrebbe avere uno sportello entro 3 chilometri; il 97,79% entro 5 chilometri; il 98,65% entro 6 chilometri. Non ci convince la tesi della società per la quale il 90% dei Comuni coinvolti nel piano di chiusura ha già oggi il "postino telematico", che permette di svolgere domenica alcune funzioni dello sportello, e solo l'8% dei pagamenti delle pensioni viene effettuato, in quelle zone, negli uffici postali. L'affermazione da noi ha bisogno di verifiche sul campo».

La responsabile dello sportello del capoluogo della Lega Consumatori inoltre evidenzia che secondo i dati ufficiali il fatturato di Poste Italiane è in crescita verso i 30 miliardi di euro con un'inversione di tendenza per i margini che, dopo la flessione iniziata nel 2010, tornano a crescere nell'arco di Piano. Pertanto ogni operazione che punta a ridurre i costi a carico della società non trova alcuna giustificazione. «Ci aspettiamo adesso - conclude Rubino - che i Comuni e la Regione, oltre ai sindacati in difesa dei lavoratori postali, si oppongano come noi al nuovo disegno di smantellamento di servizi essenziali ai cittadini».

LA DENUNCIA

Riordino 118, «si crea un nuovo carrozzone»

Il disegno di legge sta per essere licenziato in commissione consiliare

POTENZA - Il disegno di legge sul riordino del servizio di emergenza urgenza che sta per essere licenziato in commissione consiliare «rapresenta un grave e ingiustificato ritorno al passato che non ha nulla a che vedere con il miglioramento del servizio».



Ambulanza 118

Questo quanto denuncia Roberta Laurino, segretario generale Fp Cgil di Potenza. Secondo Laurino «si tratta della creazione di una nuova sovrastruttura, che sa tanto di "car-

rozzone", finalizzata evidentemente, a tutelare altri interessi non certo connessi ai bisogni di salute. Il ribattezzato "Centro Regionale Emergenza Urgenza 118 di Basilicata", così com'è stato concepito nel disegno di legge, rappresenta una inutile struttura dotata di personalità giuridica che però non avrà nessuna autonomia economica, gestionale e amministrativa. Detto in altri termini, sarà un ente "vuoto".

Infatti - continua Laurino - resteranno a carico delle Aziende Sanitarie Territoriali i costi del personale, la gestione delle risorse strumentali e tecnologiche, compresa la manutenzione e le attività di ap-

provigionamento delle stesse, nonché tutte le attività di natura amministrativa che saranno direttamente assicurate dall'Azienda Sanitaria Locale di Potenza che vi dovrà provvedere con proprio personale e senza oneri aggiuntivi a carico del Sistema Sanitario Regionale. La creazione del Creu rappresenta, inoltre, un'operazione molto pericolosa per lo stesso personale del 118. Come FP Cgil chiediamo al presidente del consiglio regionale, Piero Lacorazza e al presidente della Regione Basilicata Pittella di intervenire al fine di evitare la creazione di un ulteriore carrozzone che potrebbe affossare la sanità lucana».

Da oggi fino a venerdì a Matera
Una delegazione cinese
in giro per la Basilicata



MATERA - Da oggi a venerdì sarà a Matera una delegazione cinese, che effettuerà visite guidate nel territorio lucano. Il gruppo giunge dall'Esposizione universale di Milano 2015, dove è stato in visita, mentre come territorio italiano da conoscere ha scelto la Basilicata a seguito degli accordi avvinti nei mesi scorsi con il Dipartimento politiche agricole e forestali della Regione Basilicata. «La delegazione - spiega il dirigente generale del dipartimento Politiche agricole, Giovanni Oliva - è formata da sette imprenditrici e un imprenditore di vari settori produttivi interessati a conoscere la Basilicata ed è stata organizzata in collaborazione con l'associazione Icfa-Italy China Friendship Association presieduta dall'attiva signora Yan Wang.

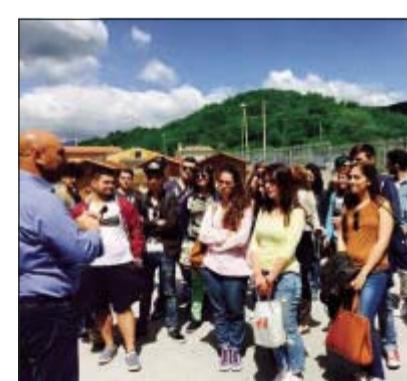
Calvello, studenti da tutt'Italia tra petrolio e archeologia

CALVELLO - Con la presenza di circa 1000 studenti provenienti da varie città italiane, si è concluso con un bilancio positivo il progetto "Turismo scolastico nelle Valli dell'Energia 2015", segnale rilevante per il lavoro intrapreso negli anni dal Comune di Calvello: tra marzo e giugno studenti delle scuole secondarie di Napoli, Roma, Milano, Piacenza, Viterbo, Taranto, Modena, Caserta, Bari, Perugia e Brindisi, oltre alle scolaresche della Basilicata in visita giornaliera, affiancati da tutor e da guide esperte, sono stati accompagnati in un interessante itinerario alla scoperta delle fonti di energia presenti sul territorio della Val Camonica e della Val d'Agri.

Il progetto (promosso da Eni e Fondazione Enrico Mattei e nato da

un'idea lanciata dal Comune di Calvello nel 2010) coinvolge anche i territori di Viggiano, Tramutola, Grumento e Montemurro e si inserisce nel più ampio programma di attività e iniziative di Eni e Feem, volte alla promozione e allo sviluppo del turismo in Basilicata, pacchetto presentato a novembre a Milano, al Touring Club Italiano, improntato sulla divulgazione di contenuti scientifici e culturali.

Un viaggio alla scoperta delle fonti fossili e rinnovabili: l'itinerario nel comune di Calvello ha proposto il viaggio interattivo nel Centro Didattico Energia e Territorio, per far conoscere le fasi di estrazione e l'attività di lavorazione del petrolio in Basilicata, la visita alla fabbrica di Pellet natu-



rale e alla centrale a Biomassa. Parallelamente al percorso scientifico è stato offerto l'itinerario naturalistico all'interno del bosco delle Cacciatorze, parte del meraviglioso Parco dell'Appennino Lucano Lagonegrese e la passeggiata nei vicoli del borgo. Tappe anche al Centro Olio Val d'Agri a Viggiano, al Parco eolico di Montemurro e agli affioramenti naturali di petrolio a Tramutola oltre che al Parco Archeologico di Grumentum.